

Rieducare al valore comunitario



**«La persona è originariamente un movimento verso gli altri,
un “essere verso”»**

(GABRIEL MARCEL)

**La ricerca della verità dell'uomo
e l'elaborazione di una società
adeguata alla sua dignità
costituiscono il cuore della *Dottrina
Sociale della Chiesa (DSC)***

Educare alla vita politica, e quindi alla capacità del buon governo, comporta partire dalla conoscenza dell'uomo di cui la vita politica è chiamata a prendersi cura. Il fine della vita politica, che Aristotele definiva «l'arte di vivere bene», è dato dal bene che gli uomini hanno in comune tra loro. Questo bene ha la sua radice nella verità dell'uomo.

Lo scopo di questa lezione è di mettere in luce, in prospettiva conoscitiva ed educativa, uno degli aspetti basilari di questa verità: ***la natura relazionale della persona umana***, la sua originaria tendenza a vivere in società. L'uomo, infatti, non può diventare se stesso nella solitudine, ma solo nella relazione con l'altro da sé. L'individualità umana (*in sé*) non è una individualità chiusa in se stessa ma aperta all'esperienza della comunione (*per sé*).

Svolgeremo la nostra riflessione
attraverso un percorso così articolato:

1. L'individualismo moderno;

2. Il fondamento

dell'indole sociale e comunitaria dell'uomo;

3. Il bene comune;

4. Educare al rispetto della dignità umana;

5. L'amore: motore della vita sociale;

6. Responsabilità e partecipazione.

1. L'individualismo moderno



2. Il fondamento dell'indole sociale e comunitaria dell'uomo



3. Il bene comune



4. Educare al rispetto della dignità umana



5. L'amore: motore della vita sociale



6. Responsabilità e partecipazione



La libertà di Giorgio Gaber (1972)



Vorrei essere libero, libero come un uomo.
Vorrei essere libero come un uomo.
Come un uomo appena nato che ha di fronte solamente la natura
e cammina dentro un bosco con la gioia di inseguire un'avventura,
sempre libero e vitale, fa l'amore come fosse un animale,
incosciente come un uomo compiaciuto della propria libertà.
La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.



Vorrei essere libero, libero come un uomo.
Come un uomo che ha bisogno di spaziare con la propria fantasia
e che trova questo spazio solamente nella sua democrazia,
che ha il diritto di votare e che passa la sua vita a delegare
e nel farsi comandare ha trovato la sua nuova libertà.
La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche avere un'opinione,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.
La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.



Vorrei essere libero, libero come un uomo.
Come l'uomo più evoluto che si innalza con la propria intelligenza
e che sfida la natura con la forza incontrastata della scienza,
con addosso l'entusiasmo di spaziare senza limiti nel cosmo
e convinto che la forza del pensiero sia la sola libertà.
La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche un gesto o un'invenzione,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.
La libertà non è star sopra un albero,
non è neanche il volo di un moscone,
la libertà non è uno spazio libero,
libertà è partecipazione.



Spunti per la riflessione

- Quali sono le cause del malessere dell'uomo postmoderno tra individualismo e voglia di comunità?
- Quali sono i contenuti fondamentali del “bene comune”? Con quale gerarchia vanno proposti?
- Se la politica è l'arte del “ben vivere” qual è in corrispondenza l'arte del “ben governare”?